

MEDIATECA

Libri, video, podcast, rapporti e pubblicazioni di attualità • A cura della redazione di Ecoscienza



VERTIGO

Video scenarios of rapid changes

Mostra a cura di Urs Stahel
Mast Galleries, via Speranza 42, Bologna
Ingresso gratuito, senza prenotazione, aperta fino al 30 giugno 2024, martedì-domenica, ore 10-19

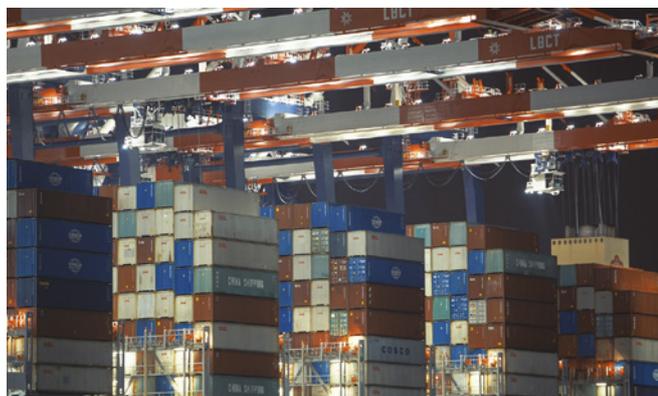
Video ipnotici. Video che sono dei mini film. La Fondazione Mast di Bologna ospita 34 opere di videoarte realizzate da 29 artisti internazionali e appartenenti a generazioni diverse, per raccontare (in sei sezioni e alcuni intermezzi commentati) la società che muta rapidamente in ogni suo ambito: il lavoro e i processi produttivi, il commercio e i traffici, i comportamenti, la comunicazione, l'ambiente naturale e il contratto sociale.

La mostra si intitola "Vertigo – Video scenarios of rapid changes" ed è stata curata dal responsabile delle attività espositive della Fondazione Mast, Urs Stahel. Vertigo propone opere video della durata molto diversa, alcune anche di ore, il cui audio può essere ascoltato con il telefono cellulare e le cuffie, inquadrando il QR code accanto alle installazioni. Lungo il percorso ci sono alcune sedie, spostabili, che consentono la visione agevole dei filmati.

La mostra è pensata per essere scoperta anche nel corso di più di una visita, per completare la visione delle opere e tentare di dare un senso alla vertigine e allo smarrimento che suscitano.

C'è tempo per vederla fino al 30 giugno 2024, nelle belle sale del Mast di Bologna. (BG)

Info su www.mast.org/vertigo-video-scenarios-of-rapid-changes



© Kaya & Blank, by SIAE 2024. Courtesy of the artists



LA QUALITÀ DELL'ARIA IN ITALIA. EDIZIONE 2023

Rapporto Snpa 40/2024

A cura di Snpa
313 pp, www.snpambiente.it

Il rapporto rappresenta un momento di sintesi delle attività che le strutture tecniche del Snpa conducono, collaborando tra loro e con gli istituti di ricerca nazionali, con l'obiettivo di fornire elementi di discussione e di approfondimento sui temi che riguardano la valutazione e la

gestione della qualità dell'aria.

Vengono analizzati, con riferimento al periodo 2013-2022, lo stato, il trend e le dinamiche dell'inquinamento atmosferico in Italia, i progressi nelle azioni di risanamento e nelle conoscenze scientifiche sul tema. Il report approfondisce inoltre i temi della caratterizzazione delle sorgenti, della modellistica atmosferica, del controllo/assicurazione di qualità delle misure e delle evidenze emergenti sugli impatti sulla salute.

In occasione della presentazione del rapporto (Torino, 15 marzo 2024) è stata pubblicata anche un'informativa sulla qualità dell'aria in Italia nel 2023, disponibile all'indirizzo www.snpambiente.it/la-qualita-dellaria-in-italia-nel-2023.



RAPPORTO AMBIENTE - SNPA. EDIZIONE 2023

Rapporto Snpa 39/2023

A cura di Snpa
291 pp, www.snpambiente.it

Il Rapporto Ambiente – Snpa nasce nell'ambito del Snpa per un'ampia ed efficace divulgazione dei dati e dell'informazione ambientale prodotta da Ispra e dalle Arpa/Appa. La base dati è la banca dati indicatori ambientali Ispra. Il Rapporto è realizzato in un unico volume

strutturato in due parti. La prima descrive le realtà regionali attraverso l'analisi di 21 indicatori; la seconda è composta da brevi articoli che riguardano specificità regionali e attività Snpa particolarmente rilevanti e di interesse per la collettività.

IN BREVE

In Europa caldo estremo, siccità, incendi boschivi e inondazioni sono destinati ad acuirsi anche in base agli scenari più ottimistici in materia di riscaldamento globale e a incidere sulle condizioni di vita in tutto il continente. L'Agenzia europea dell'ambiente (Eea) ha pubblicato i risultati della prima *European climate risk assessment*, Eucra (valutazione europea dei rischi climatici, www.eea.europa.eu/it/highlights/europa-impresparata-ad-affrontare-la). Ne emerge che le politiche e gli interventi di adattamento non tengono il ritmo con la rapida evoluzione dei rischi climatici e che in molti casi un adattamento incrementale non sarà sufficiente. Inoltre, poiché numerose misure volte a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici richiedono molto tempo, possono essere necessari interventi urgenti anche per rischi non ancora critici.